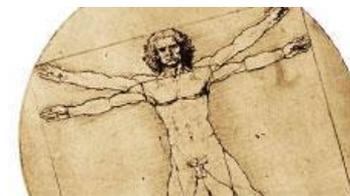




IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

STUDENTI EQUIPARATI AI LAVORATORI

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n.106 e s.m.i e Accordi Stato Regioni e Province autonome del 26/1/2006 e del 7/7/2016

FORMAZIONE RISCHI SPECIFICI - Parte I

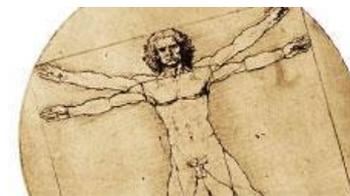
IIS "L. DA VINCI RIPAMONTI" – 4 ore

Relatore: Ing. Salvatore Maci



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Indagine Preliminare Anonima



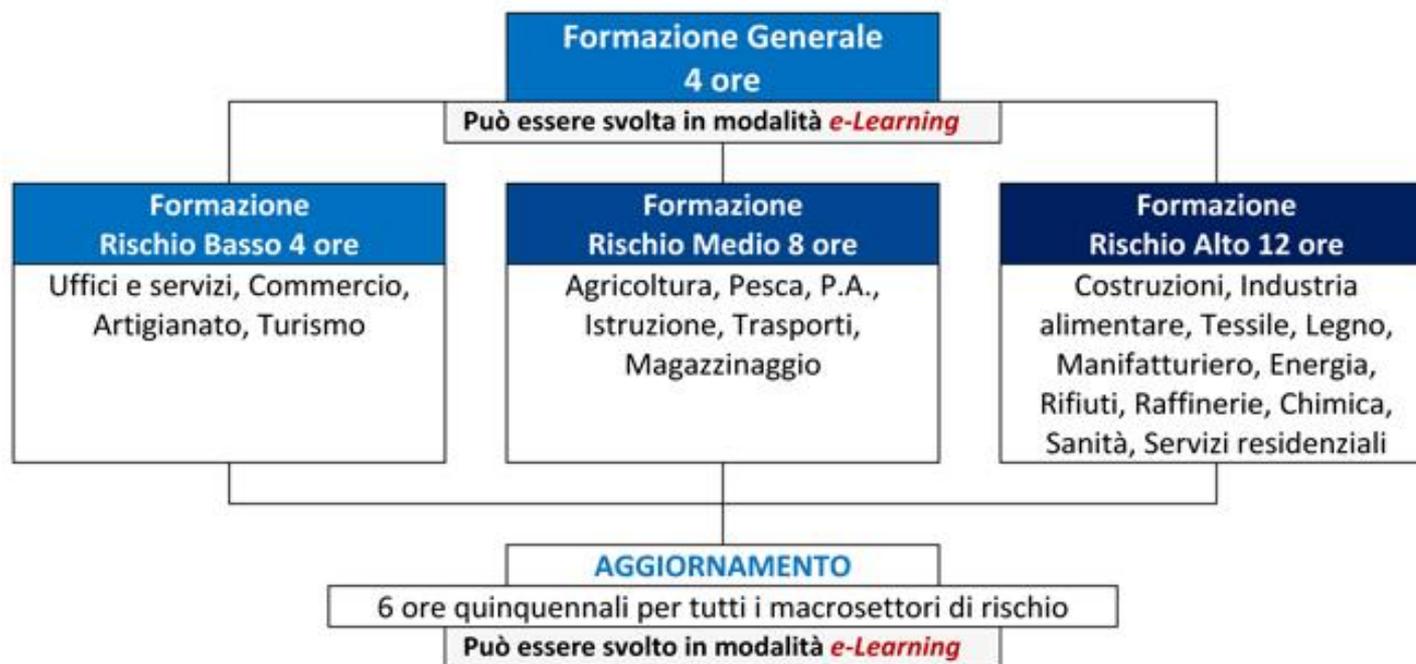
[Test di ingresso](#)

1. **Ruolo** all'interno dell'organigramma dell'Istituto e sua ricaduta nell'organigramma della Sicurezza
2. **Lavoratore** o anche **Preposto** o anche **Dirigente**
3. Elementi nella **nomina** che richiamano agli obblighi connessi alla sicurezza (D. Lgs.81/08 e s.m.i)
4. Per quali elementi a tuo giudizio ti ritrovi a dover frequentare il corso sulla sicurezza per Lavoratore
5. Quali sono gli elementi dell'eventuale non efficacia della sicurezza nella tua scuola

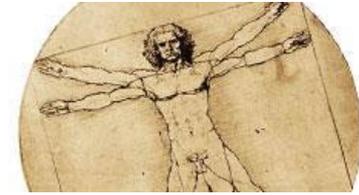




LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI



La formazione prevista dai Titoli successivi al Titolo I del D. Lgs. n. 81/08 (macchine e attrezzature, DPI, Movimentazione manuale carichi, Videoterminali, Sostanze pericolose, rischi fisici ecc.) è aggiuntiva a questa



Legislazione in materia di sicurezza

■ **D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81** modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 **n.106**

■ **Accordo** della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano **del 21 dicembre 2011** per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e **Accordo del 25 luglio 2012**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



D. Lgs. 81/2008

Filosofia del decreto

■ Anni '50 (primi DPR sulla sicurezza):

Filosofia della protezione:

Eliminazione o riduzione delle condizioni pericolose

■ Anni '90 (direttive europee e decreto 626)

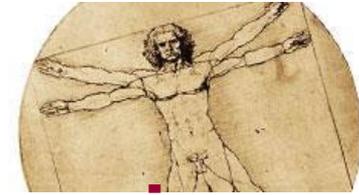
Filosofia della prevenzione:

Riconoscimento preventivo dei rischi e predisposizione delle misure per agire sulle azioni pericolose

■ Anno 2008 (Testo Unico)

Filosofia della programmazione e organizzazione della sicurezza, per conferire effettività ed efficacia all'azione di prevenzione:

- **Predisposizione dei sistemi di controllo** dell'efficacia e dell'efficienza delle misure adottate
- **Ripartizione intersoggettiva dell'obbligo di sicurezza** e salute fra i ruoli della linea gerarchico-funzionale



Schema del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II

SISTEMA ISTITUZIONALE

CAPO III

**GESTIONE DELLA
PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO**

CAPO IV

DISPOSIZIONI PENALI

TITOLO II

Luoghi di lavoro

TITOLO III

**Uso delle attrezzature
di lavoro e dei dispositivi
di Protezione individuale**

**TITOLO IV: Cantieri
temporanei o mobili**

TITOLO V

**Segnaletica di salute e
sicurezza sul lavoro**

TITOLO VI:

**Movimentazione Manuale
dei Carichi**

TITOLO VII

**Attrezzature munite
di Video Terminale**

Titolo VIII

Agenti Fisici

Titolo IX

Sostanze pericolose

Titolo X

**Esposizione ad Agenti
biologici**

Titolo XI

**Protezione atmosfere
esplosive**

Titolo XII

**Disposizioni diverse
in
materia penale**

306 articoli

Allegati dal I al LI



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

13 Titoli (306 articoli) / 51 Allegati (232 pagine)

Allegati I, II e III

Sanzioni artt 55-60

Titolo I

Principi comuni (art 1-61)

Allegato IV

Sanzioni art 68

Titolo II

Luoghi di lavoro (art 62-68)

Allegati dal V al IX

Sanzioni art 87

Titolo III

Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (art 69-87)

Allegati dal X al XXIII

Sanzioni artt 157-160

Titolo IV

Cantieri temporanei o mobili (art 88-160)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

13 Titoli (306 articoli) / 51 Allegati (232 pagine)

Allegati dal XXIV al XXXII

Sanzioni artt 165-166

Titolo V

Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (art 161-166)

Allegato XXXIII

Sanzioni artt 170-171

Titolo VI

Movimentazione manuale dei carichi (art 167-171)

Allegato XXXIV

Sanzioni artt 178-179

Titolo VII

Attrezzature munite di videoterminali (art 172-179)

Allegati XXXV, XXXVI e XXXVII

Sanzioni artt 219-220

Titolo VIII

Agenti fisici (art 180-220)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

13 Titoli (306 articoli) / 51 Allegati (232 pagine)

Allegati dal XXXVIII al
XLIII

Sanzioni artt 262-265

Titolo IX
Sostanze pericolose
(art 221-265)

Allegati dal XLIV al
XLVIII

Sanzioni artt 282-286

Titolo X
Esposizione ad agenti biologici
(art 266-286)

Allegati XLIX, L e LI

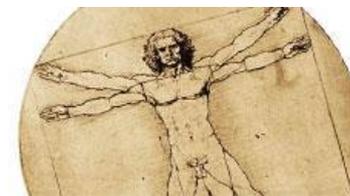
Sanzioni art 297

Titolo XI
Protezione da atmosfere
esplosive (art 287-297)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

13 Titoli (306 articoli) / 51 Allegati (232 pagine)

298 - Specialità

301 – D.Lgs. 758/94

301bis – Estinzione
illeciti amministrativi

302 – Pena di solo
arresto

302bis – Potere di
disposizione

303 – Attenuanti

Titolo XII
Disposizioni in materia penale
e di procedura penale
(art 298-303)

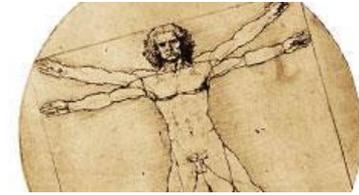
Titolo XIII
Norme transitorie e finali
(art 304-306)

ABROGATO



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Concetto di rischio e danno

PERICOLO

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore **avente il potenziale** di causare danni (da D.Lgs. 81/2008)



RISCHIO

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno **nelle condizioni di impiego** o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (da D.Lgs. 81/2008)



DANNO

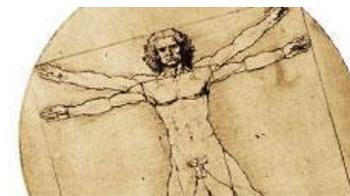
Lesione fisica o danno alla salute (da **UNI EN ISO 12100-1**)





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Concetto di Infortunio e MP

INFORTUNIO

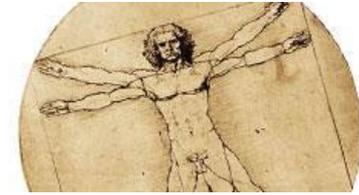
Incidente determinato da una **causa violenta in occasione di lavoro** dal quale derivi la morte o una invalidità permanente o una inabilità temporanea



MALATTIA PROFESSIONALE

Malattia causata da attività lavorativa dalla quale derivi la morte o l'invalidità permanente o l'inabilità temporanea





SICUREZZA SUL LAVORO

PREVENZIONE

MACCHINE

IMPIANTI

ATTREZZATURE

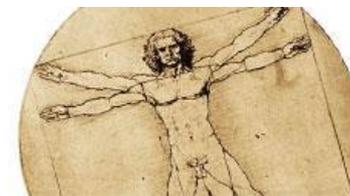
PROTEZIONE

USO DEI D.P.I.

PROCEDURE

FORMAZIONE

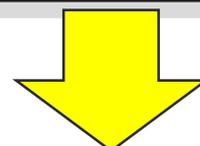
CONTROLLO / VERIFICA



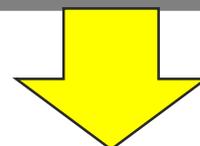
SICUREZZA SUL LAVORO

PREVENZIONE

Insieme di azioni che hanno lo scopo di mantenere lo stato di salute, inteso come benessere psico-fisico dell'uomo



PREVENZIONE PRIMARIA



PREVENZIONE SECONDARIA

PREVENZIONE PRIMARIA

Rete Sicurezza
TUS81



Insieme di azioni e/o

interventi per la riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro
(es. relativo ad inquinanti aerodispersi)



Interventi alla sorgente

Eliminazione sostanza nociva

Modifica processo produttivo

Modifica impianto

Modifica organizz. lavoro

Manutenzione

Pulizia

Controllo ritmi
produttivi

Interventi sulla propagazione

Aspirazione localizzata

Ventilazione generale

Modifica organizz. lavoro

Spazio

Lay-out

Interventi sull'uomo

Dispositivi di protezione individuale

Chiusura in cabina

Modifica organizz. lavoro

Riduzione tempo di esposizione

Informazione



PREVENZIONE SECONDARIA

Rete Sicurezza
TUS81

Ricerca di alterazioni precliniche negli organi, prima che si manifesti la malattia

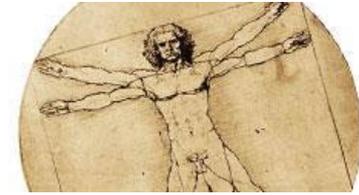
SORVEGLIANZA SANITARIA
per gli esposti a fattori di rischio professionali

- Accertamenti Sanitari Preventivi:
prima dell'assunzione per il rilascio dell'idoneità

- Accertamenti Sanitari Periodici:
per la verifica e il controllo dello stato di salute



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Le sanzioni sulla sicurezza in materia di SSL

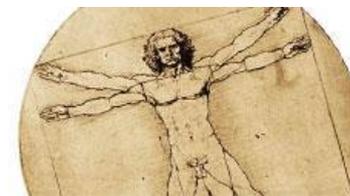
Il complesso sistema delle sanzioni in materia di SSL, è **in relazione al diverso grado di responsabilità**, coinvolge tutte le figure nel SPP aziendale, e non solo il datore di lavoro

Per meglio comprendere come è articolato il sistema sanzionatorio è opportuno innanzitutto **ricapitolare** le:

- **diverse tipologie di Responsabilità**, (come previste dal sistema giuridico),
- **relative sanzioni** (applicabili ai diversi casi).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Le sanzioni sulla sicurezza in materia di SSL

La normativa italiana prevede **tre categorie di responsabilità giuridica:**

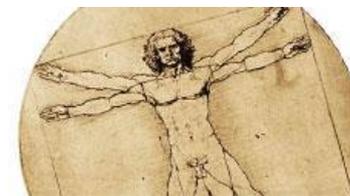
- **Penale, Civile ed Amministrativa;**

all'interno delle categorie vi è poi una distinzione nelle **responsabilità individuali** che possono essere di **tipo soggettivo** e di **tipo oggettivo**.

- **Nel primo caso il soggetto è responsabile**, e dunque sanzionabile, per atti di tipo colposo o doloso **commessi direttamente;**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Le sanzioni sulla sicurezza in materia di SSL

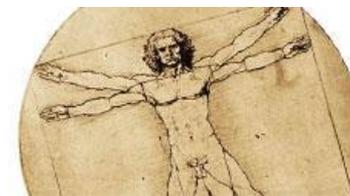
- nel secondo caso invece **il soggetto è tenuto a rispondere anche del danno commesso da altri**, in considerazione della posizione occupata.

Un esempio è il caso in cui un genitore risponde di un danno causato da un minore;

oppure in situazioni attinenti alla sicurezza sul lavoro, il caso in cui il DL o un funzionario, **in virtù della posizione gerarchica aziendale**, sia tenuto a rispondere del comportamento di propri collaboratori.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



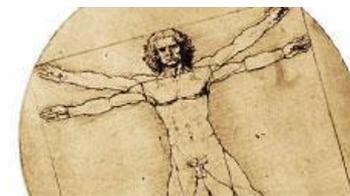
Legislazione in materia di sicurezza

Responsabilità giuridica **PENALE**

E' sempre di tipo esclusivamente soggettivo, le sanzioni definite nel Codice Penale, previste per delitti e contravvenzioni **colpiscono il soggetto individuale** e prevedono **pene di tipo detentivo, pecuniario o applicazioni di tipo accessorio** (*sospensioni, interdizioni e divieti*).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Responsabilità giuridica **PENALE**

A questo proposito è opportuno ricordare che all'interno del complesso **Sistema di Gestione** definito dal D.Lgs 231/01 in materia di **Responsabilità amministrativa delle società e degli enti**, nell'art. 25 **viene estesa la responsabilità** amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica **ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro) reati definiti dagli **articoli 589 e 590 del Codice Penale**.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Responsabilità giuridica **CIVILE**

Può essere sia di tipo **soggettivo che oggettivo**, le **sanzioni sono definite dal Codice Civile (responsabilità extracontrattuale)** o da un **contatto tra le parti** (responsabilità contrattuale) e colpiscono il soggetto individuale, ma anche una impresa, e **prevedono generalmente il risarcimento del danno causato**, più eventualmente quello delle spese istruttorie in caso di processo.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

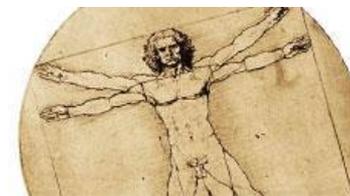
Responsabilità giuridica **CIVILE**

A questo proposito è importante ricordare e fare riferimento **all'art. 2087 del Codice Civile** : *“L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.”*(Resp. Soggettiva).

Ricadono inoltre in questa categoria di oneri, anche **i casi di responsabilità del Datore di Lavoro** per i danni cagionati dai lavoratori da lui utilizzati nella propria organizzazione di lavoro (Resp. Oggettiva).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

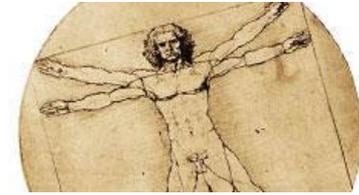
Responsabilità giuridica di tipo AMMINISTRATIVO

E' di tipo **soggettivo** e prevede **sanzioni di tipo pecuniario** piuttosto che interdittivo e **colpisce sia soggetti individuali che enti**.

Entrando quindi maggiormente nel merito delle specifiche **sanzioni attribuibili alle diverse figure aziendali** va precisato che lo stesso D.Lgs 81/08 (o meglio il D.Lgs 106/09 che ha introdotto numerose modifiche relative agli aspetti sanzionatori), **elenca le sanzioni per ogni obbligo e per ogni figura**.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Responsabilità giuridica di tipo AMMINISTRATIVO

Nel Capo IV del Titolo I, relativo alle disposizioni generali, gli articoli 18, 19 e 20 definiscono quindi rispettivamente gli **obblighi previsti per i datori di lavoro, i preposti ed i lavoratori**,

Il **Testo Unico** ripresenta poi la stessa struttura per ogni titolo successivo elencando prima le disposizioni e poi, nell'ultimo Capo di ogni titolo, le relative sanzioni previste in caso di inadempimento.

Sia la **quantità che l'entità delle sanzioni sono di conseguenza PROPORZIONALI AL RUOLO GERARCHICO** e quindi al numero ed al livello di responsabilità è di potere esecutivo.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



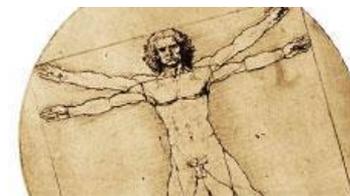
Legislazione in materia di sicurezza

Sanzioni sulla sicurezza per i LAVORATORI

Il lavoratore è soggetto a **sanzioni per inadempimenti relativi agli obblighi** previsti, **di tipo prevalentemente pecuniario** (sono previste in realtà anche pene detentive ma sono nella pratica assolutamente inattese) che vanno da **un minimo di 50 fino ad un massimo di 600 Euro** di ammenda nei casi di infrazioni più gravi.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Sanzioni sulla sicurezza per i LAVORATORI

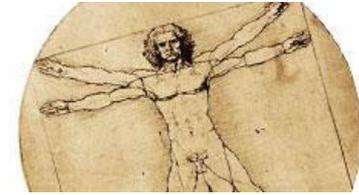
In ogni caso è opportuno ricordare che gli obblighi dei lavoratori risultano genericamente di tipo omnicomprensivo e **sono condizionati dalla sussistenza di presupposti** necessari indispensabili **al loro adempimento**, quali la formazione, l'informazione e la messa a disposizione di adeguati strumenti.

Nella realtà di tutti i giorni è improbabile che un lavoratore incorra nelle sanzioni detentive ed economiche previste dall'art 59 del D.Lgs 81/08, **generalmente si procede a segnalazioni o richiami ufficiali;**

salvo che dall'omissione o dalla manomissione non ne derivi un incidente o un infortunio, casi per i quali l'istruttoria che ne deriva automaticamente può ragionevolmente portare all'applicazione della pena prevista.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Sanzioni per DIRIGENTI e PREPOSTI

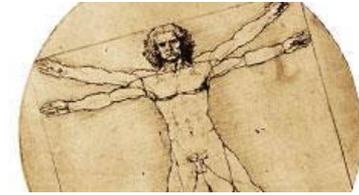
Di natura diversa, rispetto a quelle previste per i Lavoratori, sono le **sanzioni previste per preposti e dirigenti** in seguito a inadempienze sulla sicurezza sul lavoro.

Se per preposti un'inadempienza, legata per lo più ai doveri di sorveglianza e vigilanza, può portare a **pene detentive** e a **sanzioni economiche** fino ad un **massimo di 1200 euro**;

per la **figura del dirigente** le sanzioni previste dall'ordinamento giuridico possono essere ben **più severe**, e soprattutto maggiormente applicate, **in funzione proprio del ruolo e delle responsabilità ricoperte.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

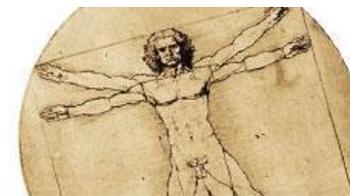
Sanzioni per DIRIGENTI e PREPOSTI

L'art. 55 del D.Lgs 81/08 elenca le **principali sanzioni** applicabili ai **Datori di Lavoro e Dirigenti**, sia di **tipo DETENTIVO** (fino ad un **massimo di otto mesi**) che di **tipo ECONOMICO** (fino ad un massimo di **6.600 Euro**). Sanzioni che fanno riferimento agli obblighi relativi alle disposizioni generali.

Le sanzioni per i dirigenti tuttavia, vanno **ben oltre quelle elencate nell'art. 55**, ogni Titolo del decreto che elenca obblighi a carico del Datore di lavoro, la maggior parte, ha una Capo in cui sono definite le relative sanzioni, **secondo il principio per cui ad ogni obbligo non soddisfatto, corrisponde una relativa sanzione.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

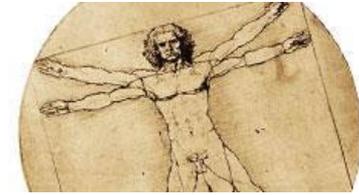
Sanzioni per DIRIGENTI e PREPOSTI

Vi sono **sanctions ascrivibili ai Dirigenti**, relative alla:

- non conformità dei luoghi di lavoro (Titolo II),
- mancata o non conforme apposizione di adeguata segnaletica (Titolo V)
- **errata o incompleta** valutazione dei diversi tipi di rischio (Titoli dal VI all'XI)
- mancata formazione ed informazione del personale;
quest'ultimo aspetto è stato ripreso e aggiornato anche nel testo degli accordi Stato Regioni del Dicembre 2011.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



Legislazione in materia di sicurezza

Sanzioni per ALTRE FIGURE

Esistono altre figure all'interno del sistema di prevenzione aziendale, che possono essere sanzionate se inadempienti rispetto ai propri obblighi.

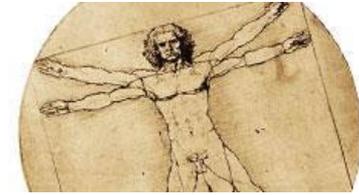
Per esempio **il Medico Competente** (art 58) è sanzionabile con Sanzioni amministrative, ammende e pene detentive, per la mancata elaborazione della corretta Sorveglianza Sanitaria, per la mancata trasmissione dei documenti sanitari agli enti preposti, ed in generale per la non soddisfazione degli obblighi di cui all'art 25.

I progettisti, i fabbricanti (art 57), **i fornitori e gli installatori**, nonché **i componenti dell'impresa familiare**, i lavoratori autonomi, gli **artigiani** e **gli appaltatori** (art 60).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Legislazione in materia di sicurezza

Codice Penale: Elementi del Reato

Nella struttura del reato si distinguono due specie di elementi:

- **essenziali** (indispensabili per l'esistenza del reato)
- **accidentali** (la cui presenza non influisce sull'esistenza del reato ma solo sull'entità della pena. Sono le cosiddette circostanze attenuanti e aggravanti).

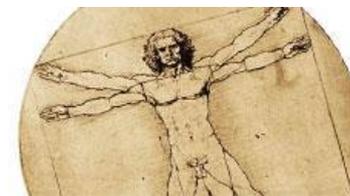
Tra gli elementi essenziali troviamo:

- elemento **oggettivo** (fatto materiale);
- elemento **soggettivo** (dolo e/o colpa).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Legislazione in materia di sicurezza

Codice Penale: Elementi del Reato

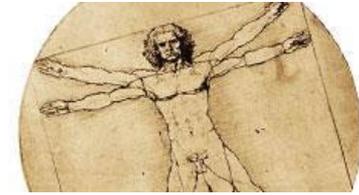
Elemento oggettivo (fatto materiale): è costituito dalla condotta umana, dall'evento naturalistico e dal rapporto di causalità che lega la condotta all'evento;

Elemento soggettivo (dolo e/o colpa): è costituito dall'atteggiamento psicologico del soggetto agente richiesto dall'Ordinamento per la commissione di un reato (dolo, colpa e preterintenzione).

Per condotta umana si intende l'azione o omissione posta in essere dal soggetto agente.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

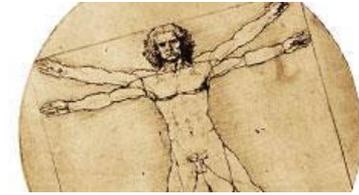
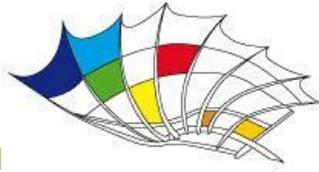


Legislazione in materia di sicurezza

Codice Penale: differenze tra reato doloso, colposo e preterintenzionale

Per **DOLO** (“*elemento psicologico del reato*”) **si intende la consapevolezza e la volontà di commettere un reato**. Il dolo è uno degli elementi essenziali al fine di qualificare ciascun reato (è detto, in particolare, **elemento soggettivo**, perché riguarda uno stato psicologico).

L'art. 42 c.p. prevede infatti che **nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta come reato, se non l'ha commessa con coscienza e volontà, ma fa salvi alcuni casi espressamente previsti dalla legge in cui può aversi reato anche in mancanza di dolo** (sono i casi dei reati preterintenzionali e dei reati colposi).



Legislazione in materia di sicurezza

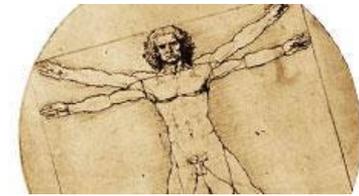
Codice Penale: **differenze tra reato doloso, colposo e preterintenzionale**

Si determina uno **stato soggettivo di PRETERINTENZIONE** (o “*oltre la intenzione*”) quando si vuole porre in essere un reato, **ma le conseguenze della propria azione sono più gravi di quanto previsto** (ad esempio, si vuole colpire con un pugno per provocare una percossa e invece si determina la morte della persona colpita).

Le uniche figure previste nel nostro ordinamento sono l'omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.) e l'aborto preterintenzionale (art. 18, c. 2, L. 194/1978).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



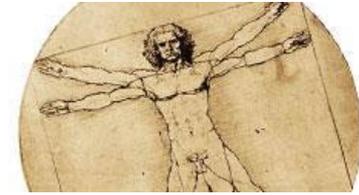
Legislazione in materia di sicurezza

Codice Penale: differenze tra reato doloso, colposo e preterintenzionale

Si ha invece l'elemento soggettivo della **COLPA** (o “contro l'intenzione”) quando manca la volontà di determinare un qualsiasi evento costituente reato, **ma l'evento si verifica ugualmente per negligenza, imprudenza, imperizia o per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline (art. 43 c.p.).**

Anche le ipotesi di reati colposi sono tassativamente previste dalla legge (ad esempio: omicidio colposo [art. 589 c.p.] o lesioni colpose [art. 590 c.p.]).

Le contravvenzioni sono punibili sia se commesse a titolo di dolo che a titolo di colpa.



D. Lgs. 81/2008

■ Art. 2: definizioni

- Datore di Lavoro (**DL**), Dirigente, Preposto
- Lavoratore (e studente equiparato)
- Servizio di Prevenzione e Protezione (**SPP**)
- Responsabile e Addetto SPP (**RSPP-ASPP**)
- Medico Competente (**MC**)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**)
- Prevenzione
- Sorveglianza sanitaria
- Azienda e Unità produttiva
- Salute
- Sistema di promozione della salute e sicurezza
- Modello di organizzazione e gestione
- Valutazione dei rischi
- Pericolo e rischio
- Norme tecniche, linee guida e buone prassi
- Formazione, informazione e addestramento
- Organismi paritetici
- Responsabilità sociale delle imprese

Capo I

Disposizioni Generali

D. Lgs. 81/08 : definizione di LAVORATORE



Lavoratore

Lavoratore
Obblighi art. 20
D. Lgs 81/08

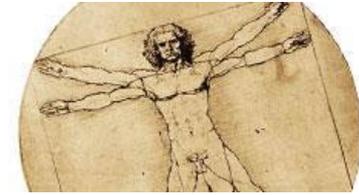
«**Lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato:

.....il **soggetto** beneficiario delle iniziative di **tirocini formativi e di orientamento**;

..... **lo studente in alternanza tra studio e lavoro**;

.....**l'allievo degli istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali **si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.**

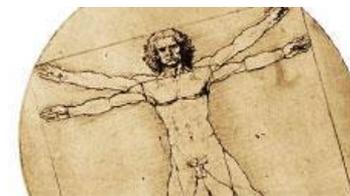


Art. 20 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, **conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.**
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, **all'adempimento degli obblighi** previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

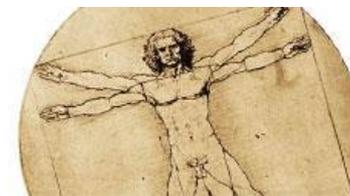


Art. 20 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- b) **osservare le disposizioni e le istruzioni** impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) **utilizzare correttamente** le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) **utilizzare in modo appropriato** i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

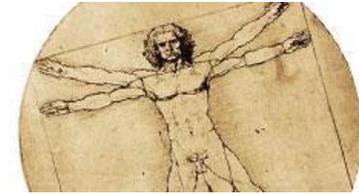


Art. 20 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- e) **segnalare immediatamente** al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei DPI, nonché **qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza**, **adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità**;
- f) **non rimuovere o modificare** senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



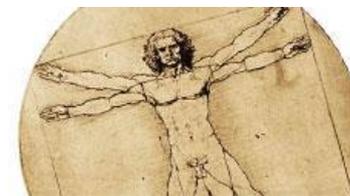
Art. 20 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- g) **non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza** ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) **partecipare ai programmi di formazione e di addestramento** organizzati dal datore di lavoro;
- i) **sottoporsi ai controlli sanitari** previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

Il DS dovrà assicurare la formazione prevista dall'art. 37 c. 7 e relativo aggiornamento, previa individuazione dei preposti secondo la definizione della funzione riportata nell'art. 2

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende** alla attività lavorativa e **garantisce** l'attuazione delle direttive ricevute, **controllandone** la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed **esercitando** un funzionale potere di iniziativa (art. 2).

Svolge una funzione di controllo e vigila sul rispetto delle misure di Sicurezza e igiene del lavoro da parte dei lavoratori. Il preposto ha anche una mansione di segnalazione di guasti, manomissioni di dispositivi di Sicurezza, o altre situazioni di pericolo espressamente indicate dalla legge.



Preposto

Preposto
Obblighi art. 19
D. Lgs 81/08

Il preposto assume un **ruolo chiave** nel sistema di tutela della sicurezza sul luogo di lavoro.

Egli può e deve pretendere dal lavoratore o studente il rispetto incondizionato delle procedure e degli accorgimenti adottati dalla scuola per minimizzare il rischio di infortunio.





Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

■ **Non è necessario alcun atto formale di nomina da parte del DS, essendo tale figura individuabile già sulla base dei **compiti concretamente svolti** dal lavoratore.**

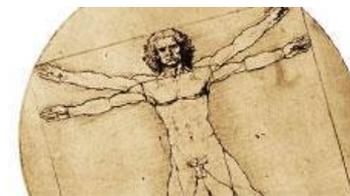
■ **Deve però essere redatta e pubblicata una lista delle persone individuate come preposti, indicando, per ognuno di questi e in modo preciso, i soggetti nei confronti dei quali si intende esercitato tale ruolo.**





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Giurisprudenza sul Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

Nel tempo la giurisprudenza ha contribuito a chiarire i contorni di questa particolare figura

Esempio: “**chiunque**, in qualsiasi modo, **abbia assunto posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori** così da poter loro **impartire ordini, istruzioni o direttive sul lavoro da eseguire, deve considerarsi automaticamente tenuto**, ai sensi dell’articolo 4 del DPR 547/55, **ad attuare le prescritte misure di sicurezza e ad esigere che le stesse siano rispettate, non avendo rilevanza che vi siano altri soggetti contemporaneamente gravati, per un diverso ed autonomo titolo, dello stesso obbligo**” (Cassazione Penale, Sez. IV, 20 gennaio 1998, n. 2277);





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Giurisprudenza sul Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

inoltre

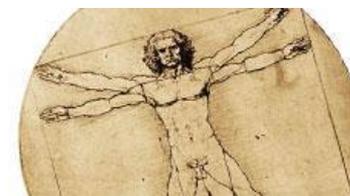
Esempio: “*l’attribuzione ad un soggetto della qualifica di preposto, ai fini del suo assoggettamento agli obblighi previsti dalle norme antinfortunistiche, va fatta, più che in base alle formali qualificazioni giuridiche, con riferimento alle mansioni effettivamente svolte*” (Cassazione Civile, sez. lav., 20 agosto 1996 n. 7669).





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Preposto e art. 299 D. Lgs.81/08

art. 299
D. Lgs 81/08

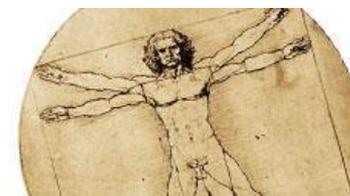
L'art. 299 del D.lgs. 81/08 stabilisce che:
**la posizione di garanzia grava altresì su
colui il quale, pur sprovvisto di regolare
investitura, eserciti in concreto tali poteri
giuridici.**





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Preposto

art. 299
D. Lgs 81/08

Può verificarsi il caso in cui, figure che normalmente è ragionevole individuare come dirigenti ai sensi del D.Lgs. 81/08 (es. DSGA, Vice preside, collaboratori responsabili di plesso, ...), in particolari contesti (magari per periodi limitati) e dipendentemente dall'organizzazione del lavoro, possano configurarsi come preposti;.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI



D.Lgs.
81/08

Obblighi del Preposto

art. 19
D. Lgs 81/08

1. I **preposti**, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

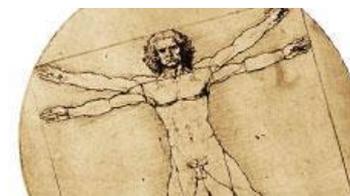
a) **sovrintendere e vigilare** sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro **obblighi di legge**, nonché **delle disposizioni aziendali** in materia di salute e sicurezza sul lavoro e **di uso** dei mezzi di protezione collettivi e dei **DPI** messi a loro disposizione e, **in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti**;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Obblighi del Preposto

art. 19
D. Lgs 81/08

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

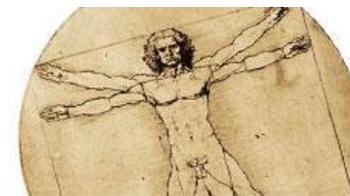
c) **richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza** e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Obblighi del Preposto

art. 19
D. Lgs 81/08

d) **informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato** circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

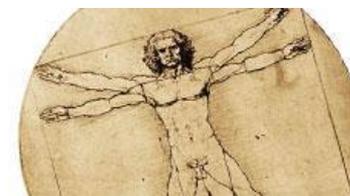
e) **astenersi**, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Obblighi del Preposto

art. 19
D. Lgs 81/08

f) **segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente** sia le **deficienze dei mezzi** e **delle attrezzature di lavoro** e **dei DPI**, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) **frequentare appositi corsi di formazione** secondo quanto previsto dall'articolo 37.

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)



Dirigente

Dirigente
Obblighi art. 17 e 18
D. Lgs 81/08

ATTUA le direttive del datore di lavoro (DS),
ORGANIZZANDO l'attività lavorativa e **VIGILANDO** su
di essa (art. 2).



☐ **Dirigente**: colui che assomma in se **poteri**, **funzioni** e **responsabilità**.

Da sempre individuato storicamente come l'alter-ego del datore di lavoro in considerazione soprattutto dell'aspetto della **supremazia gerarchica e dei poteri direttivi** ad esso connessi (Collaboratori del DS, DSGA, Responsabile di plesso).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Il Medico Competente



Medico Competente

art. 41 c.6

D. Lgs 81/08

SORVEGLIANZA SANITARIA

Visite mediche:

- Nel caso di giudizio del lavoratore, da parte del MC, di idoneità alla mansione specifica con prescrizioni, correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.

È fondamentale che il DL richieda al MC di indicare all'esito della visita del LAVORATORE, le indicazioni su nuove modalità e tempi più lunghi di esecuzione delle fasi di lavoro in cui si evidenzino prescrizioni di ridotta capacità lavorativa.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Gestione delle emergenze



Disposizioni generali

art. 43

D. Lgs 81/08

Il Datore di Lavoro

- Comma 1: **organizza, designa, programma, adotta, garantisce;**
- Comma 2: **tiene conto delle dimensioni** dell'Istituto, e:
 - individua il **numero** degli addetti;
 - il **tipo di formazione** e l'eventuale **esame** di idoneità;
 - **orario di servizio** tale da garantire la presenza degli Addetti per l'intero orario di apertura della scuola.

I Lavoratori

- Comma 3: **non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.**



Sicurezza a scuola:
meglio **PREPARATI**
che **SPAVENTATI**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D. Lgs.
81/08

Consultazione e partecipazione del RLS



RLS

art. 47

D. Lgs 81/08

I Lavoratori

nell'individuazione della persona più idonea per il ruolo di RLS, non necessariamente devono far prevalere le conoscenze e competenze tecniche specifiche.

Meglio una persona con:

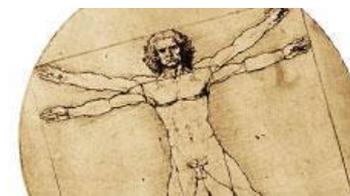
- **propensione ad interessarsi ai problemi della salute e della sicurezza** propri e altrui;
- **disponibilità a ricoprire coscientemente e scrupolosamente** questo ruolo;
- personale **apertura** nei **confronti di un'attività** per molti versi vicina a quella sindacale;
- **capacità di interazione** con gli altri addetti alla sicurezza scolastica, le autorità e gli enti competenti.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Obblighi del Datore di Lavoro

artt. 17 e 18

D. Lgs 81/08

possono così riassumere:

1. nomina delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza (figure sensibili)
2. formazione di RSPP-ASPP, RLS, figure sensibili, preposti, dirigenti
3. valutazione dei rischi
4. stesura e aggiornamento del DVR
5. individuazione, programmazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione
6. informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
7. organizzazione dell'emergenza
8. sorveglianza sanitaria e nomina del Medico Competente (quando previsto)
9. gestione della sicurezza (nell'ottica del miglioramento continuo)
10. promozione della didattica della sicurezza rivolta agli allievi



Artt. 17 e 18 - OBBLIGHI del DIRIGENTE SCOLASTICO/DL



Si possono così riassumere:

1. nomina delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza (figure sensibili)
2. formazione di RSPP-ASPP, RLS, figure sensibili, preposti, dirigenti
3. valutazione dei rischi
4. stesura e aggiornamento del DVR
5. individuazione, programmazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione
6. informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
7. organizzazione dell'emergenza
8. sorveglianza sanitaria e nomina del Medico Competente (quando previsto)
9. gestione della sicurezza (nell'ottica del miglioramento continuo)
10. promozione della didattica della sicurezza rivolta agli allievi



Principali carenze Gestionali, Strutturali e di Sicurezza

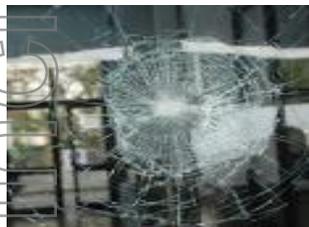
Rete Sicurezza
TUS81



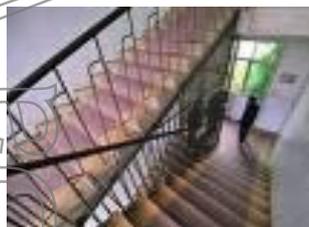
Assenza servizi igienici per portatori di Handicap
Manutenzione servizi igienici



Infrastrutture di accesso alla scuola (marciapiedi,..)



Assenza vetri antisfondamento certificati o con pellicola



Parapetti non a norma



Presenza coperture in amianto



Presenza spigoli vivi negli arredi / strutture



Segnaletica di sicurezza non conforme o insufficiente



Porte di emergenza (presenza / funzionamento)

Principali carenze Gestionali, Strutturali e di Sicurezza



Estintori /Idranti
(presenza / **revisione /**
posizione)



Manutenzione giardino
(recinzione, superfici,
vegetazione...)



**Impianto
di illuminazione
di emergenza**
(presenza / funzionamento)



Manutenzione strutture
(opere edili, intonaco,
tinteggiatura...)



Vie di fuga
non idonee
o
ingombre
di materiali



**Manutenzione
pavimenti**



**Manutenzione
giochi**



**Cassetta pronto
soccorso**
(assenza /
insufficiente)

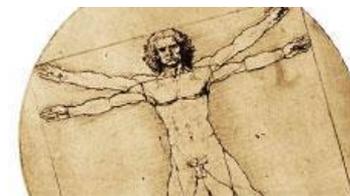


Palestre che
presentano
pericoli



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

AMBIENTI SCOLASTICI



Uffici



Laboratori



Aule





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE



Le cadute: 59%

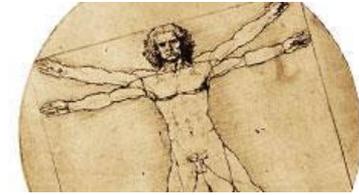
- 1. Cadute lungo le scale**
e/o cadute con seri rischi per la colonna vertebrale e possibili conseguenze di stati paralitici permanenti;





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE

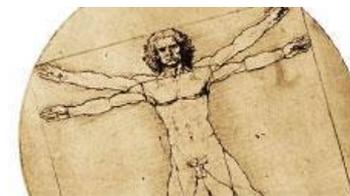


2. *Da non sottovalutare le **cadute a livello**, ovvero le cadute provocate da **scivolamento**, specialmente mentre si corre possono provocare danni seri.*



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

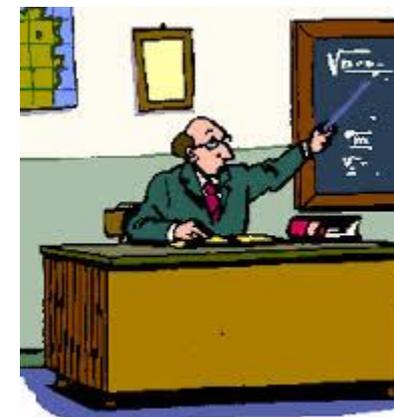
Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE

3. Ferite o traumi a causa di urti
accidentali con spigoli di banchi,
finestre, porte e oggetti taglienti





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE

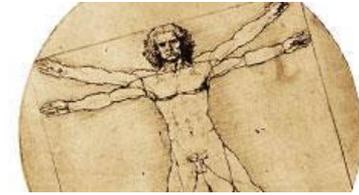


4. **Folgorazioni da Elettrocuzione**, dovute a contatti accidentali con apparecchi in tensione, quadri elettrici e/o prese non protette



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



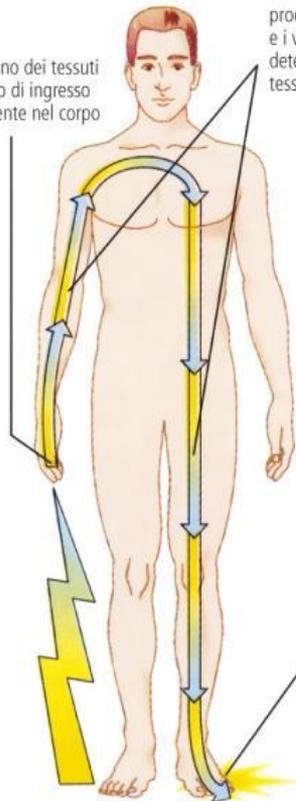
D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE

Il corpo umano è un "conduttore":



grave danno dei tessuti
nel punto di ingresso
della corrente nel corpo

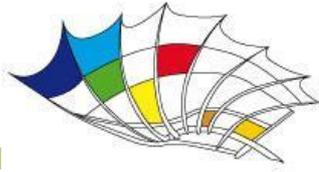


procedendo lungo i nervi
e i vasi ematici la corrente
determina una necrosi
tessutale profonda

convergenza verso
il punto di uscita
la corrente danneggia
gravemente tessuti
sottocutanei e cute

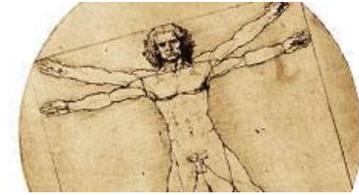
In rapporto a: INTENSITA' DELLA
CORRENTE E DURATA DEL
PASSAGGIO, possono derivarne i
seguenti infortuni:

*Scossa lieve, ustioni,
blocco della muscolatura,
arresto respiratorio,
alterazioni cardiache*



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

ESEMPI DI INFORTUNI NELLE SCUOLE



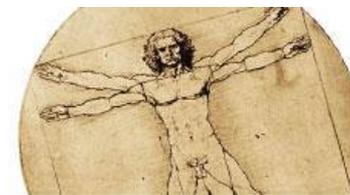
A tutto questo si aggiungono **gli infortuni non prevedibili**, o meglio da ricondurre a cause e fattori difficilmente controllabili come ad esempio:

- **Fattori Ambientali:** trombe d'aria, allagamenti, cadute di fulmini
- **Fattori Strutturali**
- **Condizioni Microclimatiche** non idonee
- **Ecc., ecc.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



La Gestione della scuola: *cronaca*

Circa 10 metri quadrati del controsoffitto di un'aula hanno ceduto, crollando sui banchi sottostanti e colpendo tre bambine: è successo alla scuola primaria di Busto Arsizio, intorno alle ore 16, mentre le lezioni erano ancora in corso. Intervenuti Polizia, Carabinieri, VV.F. e ASL oltre alla Polizia Locale, la scuola rimarrà chiusa finché non verranno completate le verifiche da parte degli uffici competenti,



**Busto Arsizio,
crolla soffitto in
classe: ferite
quattro bambine
di seconda
elementare, non
sono gravi**

Aprile 2018



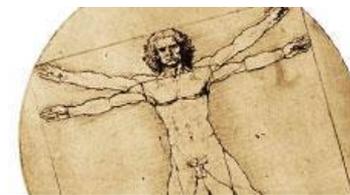
La foto della classe scattata dai vigili del fuoco

Hanno 7 e 8 anni, una di loro è stata portata in ospedale per le medicazioni. Evacuata la scuola, controlli su tutto il complesso



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



La Gestione della scuola: *cronaca*

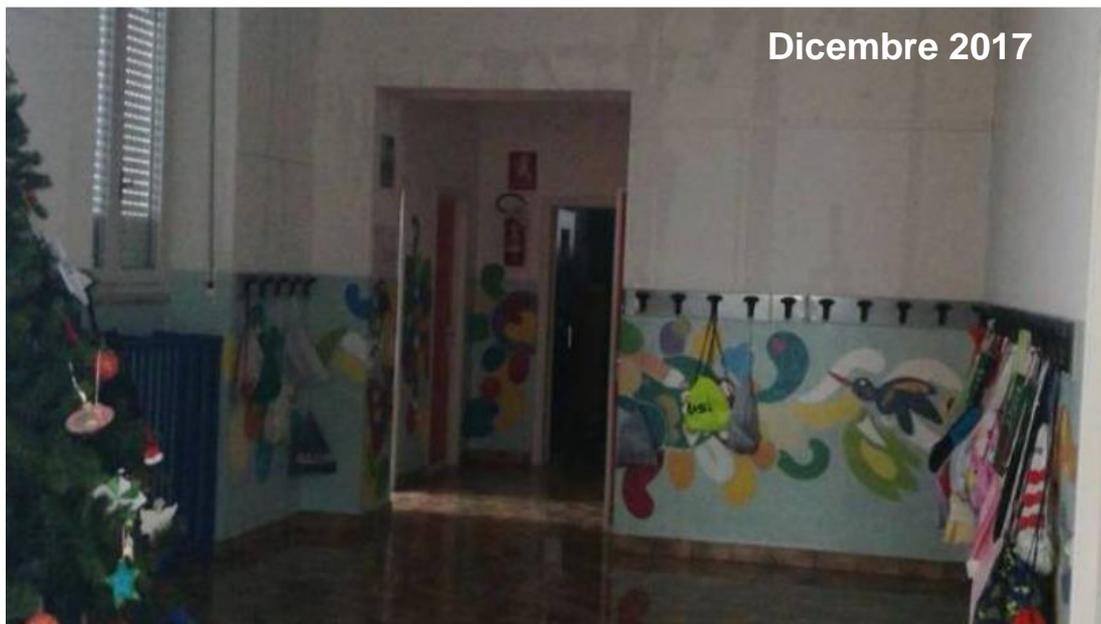
Cermentate, scoppia il tubo dell'acqua: scuola allagata, evacuati 90 alunni.
I pompieri ordinano di fare uscire tutti, sabato i controlli per la sicurezza

La scuola è stata allagata dalla rottura di un vaso di espansione nel sottotetto.

Locali pieni d'acqua e per questo motivo gli alunni sono stati fatti uscire.

Certo, disagi seri per molte famiglie che non hanno potuto andare subito a riportarli a casa perché i genitori al lavoro. Ma la sicurezza prima di tutto.

Ora scuola evacuata in attesa di un controllo: sabato i pompieri torneranno in zona per verificare la tenuta del sottotetto allagato. Senza il loro ok non potrà esserci il ritorno in classe degli alunni.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



La Gestione della scuola: *cronaca*

Incendio a scuola, istituto evacuato: scatta la sospensione delle lezioni

Un principio di **incendio**, dovuto probabilmente a un **corto circuito** che ha interessato alcuni quadri elettrici

Immediato è scattato l'allarme antincendio, con i **1600 studenti che sono stati fatti evacuare dal fabbricato.**

Sul posto i vigili del fuoco, che hanno immediatamente domato le fiamme e riportato la situazione alla normalità.

A causa della mancanza di energia elettrica causata dal danneggiamento dei quadri elettrici, l'Istituto ha deciso di sospendere le lezioni, rimandando gli alunni a casa.

L'istituto starà chiuso anche per tutta la giornata di venerdì 24 novembre.

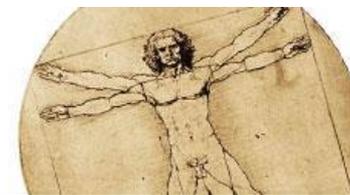
Novembre 2017





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



La Gestione della scuola: *cronaca*

Il soffitto crolla durante la lezione: paura al Politecnico di Milano

In un filmato di pochi secondi diffuso da una chat di studenti si vedono i **pannelli crollare sotto il peso dell'acqua che si era infiltrata nel soffitto**



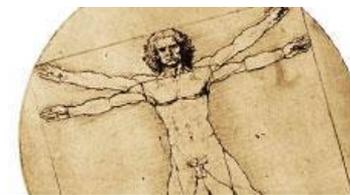
Il soffitto crolla durante la lezione: paura al Politecnico di Milano

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/notizie/crolla-soffitto-un-aula-politecnico-milano/AEo2CiXG>



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



La Gestione della scuola: *cronaca*

Milano. Crolla il soffitto alla materna ma la scuola non dice nulla ai genitori: le immagini video

I calcinacci hanno ricoperto oltre tre metri quadri di mattonelle.

Schizzati via dopo essersi staccati repentinamente dal soffitto della classe.

Per fortuna non era ancora scattato l'orario d'ingresso a scuola e, quindi, al momento del crollo non c'era nessun bambino sotto quei pezzi di intonaco e mattoni finiti per terra.

Nessun ferito e giornata scolastica 'diversa' perché trasferiti con 'una scusa' in un'altra aula.

E' andata molto bene, se si pensa che il giorno prima, giovedì 22, in una **scuola materna a Verceia (Sondrio)** **due bambine di due e quattro anni erano rimaste ferite alla testa** durante un incidente analogo, con la Procura di Sondrio che dopo i fatti ha disposto l'immediato sequestro della struttura.“



<http://www.milanotoday.it/video/crollo-soffitto-scuola.html>

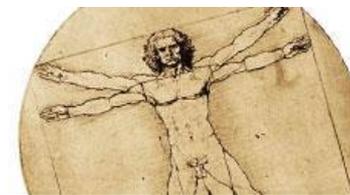


http://www.today.it/citta/crolla-soffitto-scuola-verceia-sondrio.html#_ga=2.223892252.601440493.1549033034-1005571795.1549033034



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81

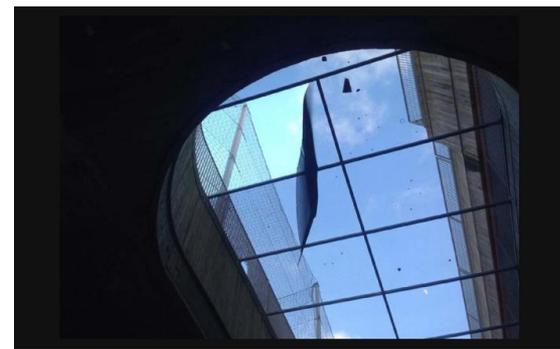


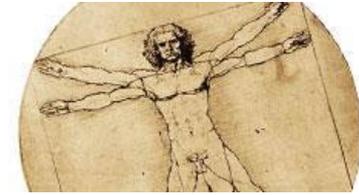
La Gestione della scuola: *cronaca*

Lecce, 8/1/2014, studente morì nel cortile del liceo: preside e professore indagati per omicidio colposo

Lo studente di 17 anni, cadde nel vuoto durante l'ora di educazione fisica, mentre camminava su un lucernario per recuperare un giubbotto. Per la Procura docente e dirigente avrebbero dovuto vigilare

Secondo la Procura sui due gravava l'obbligo di vigilare sugli studenti nel frangente in cui accadde la tragedia, ossia durante l'ora di educazione fisica che si svolse nello spazio aperto dove si trova il campo di pallavolo.





Datore di Lavoro

La figura del **Dirigente Scolastico-Datore di Lavoro** può definirsi un **“ibrido giuridico”**: individuato come tale dal combinato disposto del **DM 382/98** e del **D.Lgs. 81/08**.

Il Dirigente Scolastico deve quotidianamente districarsi tra:

- i **compiti propri del ruolo primario**;
- le **responsabilità quale Datore di Lavoro** nei confronti dei **lavoratori** della Scuola e degli **alunni** quando equiparati ai lavoratori.

Il tutto in un quadro caratterizzato dai **limiti imposti dalla non piena disponibilità giuridica di edifici, locali, impianti e attrezzature, contratti di manutenzione e d'opera.**



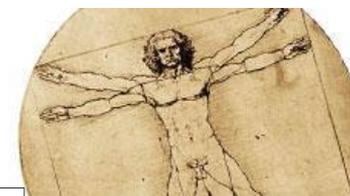
**Dirigente
scolastico**
DM 292/96
DM 382/98

P.A.:
D. Lgs. 165/01
Dirigente
al quale
spettano
i poteri
di gestione



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Datore di Lavoro



Dirigente scolastico

Il **Dirigente Scolastico**, pertanto:

è tenuto a richiedere all'E.L tramite **PEC**, puntualmente ed in forma circostanziata, di effettuare tutti gli interventi di tipo **strutturale ed impiantistico** necessari per mantenere nelle scuole le condizioni di sicurezza previste dalla legge,

Indirizzandola alla PEC dei competenti uffici tecnici dell'E.L., (Sindaco, Presidente della Provincia, ecc. non dispongono dei poteri gestionali e di spesa).

■ **In caso di NON OTTEMPERANZA indirizzare la PEC al Sindaco e al Prefetto** (successivamente alla **Procura della Repubblica**), **sollecitando l'intervento e la contestuale valutazione**, in virtù dei poteri loro concessi dal D.Lgs. 31/3/1998 n. 112 Titolo IV Capo III comma 1 lett. e), **se sussistano** le condizioni per **disporre «la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti»**.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

TESTO UNICO D.Lgs. 81/2008



Rappresenta un passo in avanti verso **un'organizzazione avanzata della SICUREZZA** in tutti gli ambienti di lavoro.

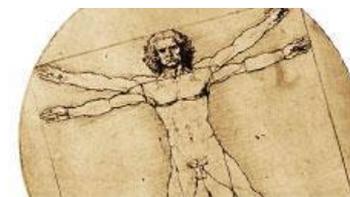
Introduce la **Filosofia della PROGRAMMAZIONE e ORGANIZZAZIONE** della sicurezza, attraverso la:

- **Predisposizione di sistemi di controllo** dell'efficacia e dell'efficienza delle misure adottate a seguito della V.R.
- **Ripartizione intersoggettiva** dell'obbligo di sicurezza e salute **fra i ruoli della linea gerarchico-funzionale.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

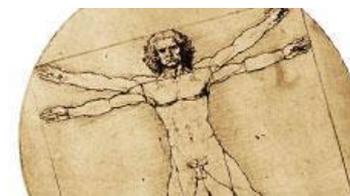
Necessita, attraverso l'azione del Datore di Lavoro, di alcuni requisiti essenziali:

- 1) **modelli**, in grado di mettere in luce le **variabili e le principali caratteristiche dell'attività svolta nella scuola**;
- 2) **persone**, con *scelta da parte del DL* sul **grado di autonomia di comportamenti**, **associate** per uno **scopo unitario**;
- 3) **distribuzione** delle attività da svolgere;
- 4) **coordinamento** tra le attività distribuite;



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- 5) **norme**: *procedure scritte, prassi, deleghe...*
- 6) **ruoli** in termini di scelta delle assegnazioni di *autorità, responsabilità e controllo*;
- 7) **struttura gerarchica** in termini di *accentramento e/o decentramento decisionale*, anche in relazione alle dimensioni della scuola;
- 8) **procedure di verifica periodica** dell'efficienza e dell'efficacia del sistema-scuola-sicura.



FIGURE AZIENDALI

Il **D.Lgs. 81/2008** e s.m.i. ha formalmente:

- individuato le **figure aziendali** di riferimento;
- le ha **definite**;
- attribuito **compiti e responsabilità**;

Individuato:

- i **mezzi di controllo** (*sopralluogo nell'ambiente di lavoro, verifica del documento di valutazione dei rischi, verifica della conformità di attrezzature di lavoro ed impianti*);
- **gli strumenti di comunicazione** (*riunione periodica, relazione sui risultati della sorveglianza sanitaria, ecc*).

Da Vinci - Riparanti

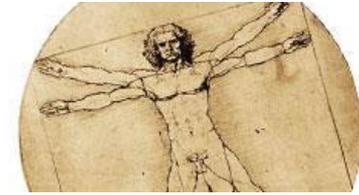
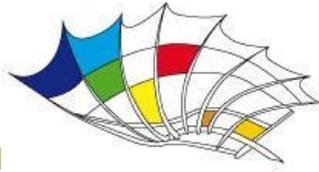


FIGURE AZIENDALI





D. Lgs. 81/08 : definizione di LAVORATORE



Lavoratore

Lavoratore
Obblighi art. 20
D. Lgs 81/08

«**Lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato:

.....il **soggetto** beneficiario delle iniziative di **tirocini formativi e di orientamento**;

..... **lo studente in alternanza tra studio e lavoro**;

.....**l'allievo degli istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali **si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.**



Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

SOVRINTENDE alla attività lavorativa e **GARANTISCE** l'**attuazione** delle direttive ricevute, **CONTROLLANDONE** la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed **ESERCITANDO** un funzionale **potere di iniziativa** (art. 2).



Il **preposto** assume un **ruolo chiave** nel sistema di tutela della sicurezza sul luogo di lavoro.

- Egli può e deve pretendere dal lavoratore o studente il rispetto incondizionato delle procedure e degli accorgimenti adottati dalla scuola per minimizzare il rischio di infortunio.**



Preposto

Preposto

Obblighi art. 19

D. Lgs 81/08

SOVRINTENDE alla attività lavorativa e **GARANTISCE** l'**attuazione** delle direttive ricevute, **CONTROLLANDONE** la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed **ESERCITANDO** un funzionale **potere di iniziativa** (art. 2).



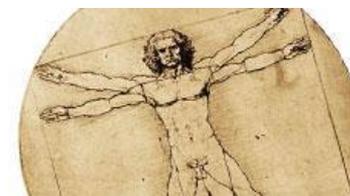
Il **preposto** assume un **ruolo chiave** nel sistema di tutela della sicurezza sul luogo di lavoro.

- Egli può e deve pretendere dal lavoratore o studente il rispetto incondizionato delle procedure e degli accorgimenti adottati dalla scuola per minimizzare il rischio di infortunio.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Preposto e art. 299 D. Lgs.81/08

art. 299
D. Lgs 81/08

L'art. 299 del D.lgs. 81/08 stabilisce che:
**la posizione di garanzia grava altresì su
colui il quale, pur sprovvisto di regolare
investitura, eserciti in concreto tali poteri
giuridici.**





Dirigente

Dirigente
Obblighi art. 17 e 18
D. Lgs 81/08

ATTUA le direttive del datore di lavoro (DS),
ORGANIZZANDO l'attività lavorativa e **VIGILANDO** su
di essa (art. 2).



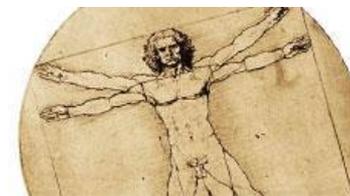
☐ **Dirigente**: colui che assomma in se **poteri**, **funzioni** e **responsabilità**.

Da sempre individuato storicamente come l'alter-ego del datore di lavoro in considerazione soprattutto dell'aspetto della **supremazia gerarchica e dei poteri direttivi** ad esso connessi (Collaboratori del DS, DSGA, Responsabile di plesso).



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Il Medico Competente



Medico Competente

art. 41 c.6

D. Lgs 81/08

SORVEGLIANZA SANITARIA

Visite mediche:

- Nel caso di giudizio del lavoratore, da parte del MC, di idoneità alla mansione specifica con prescrizioni, correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.

È fondamentale che il DL richieda al MC di indicare all'esito della visita del LAVORATORE, le indicazioni su nuove modalità e tempi più lunghi di esecuzione delle fasi di lavoro in cui si evidenzino prescrizioni di ridotta capacità lavorativa.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

Gestione delle emergenze



Disposizioni generali

art. 43

D. Lgs 81/08

Il Datore di Lavoro

- Comma 1: **organizza, designa, programma, adotta, garantisce;**
- Comma 2: **tiene conto delle dimensioni** dell'Istituto, e:
 - individua il **numero** degli addetti;
 - il **tipo di formazione** e l'eventuale **esame** di idoneità;
 - **orario di servizio** tale da garantire la presenza degli Addetti per l'intero orario di apertura della scuola.

I Lavoratori

- Comma 3: **non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.**



Sicurezza a scuola:
meglio **PREPARATI**
che **SPAVENTATI**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D. Lgs.
81/08

Consultazione e partecipazione del RLS



RLS

art. 47

D. Lgs 81/08

I Lavoratori

nell'individuazione della persona più idonea per il ruolo di RLS, non necessariamente devono far prevalere le conoscenze e competenze tecniche specifiche.

Meglio una persona con:

- **propensione ad interessarsi ai problemi della salute e della sicurezza** propri e altrui;
- **disponibilità a ricoprire coscientemente e scrupolosamente** questo ruolo;
- personale **apertura** nei **confronti di un'attività** per molti versi vicina a quella sindacale;
- **capacità di interazione** con gli altri addetti alla sicurezza scolastica, le autorità e gli enti competenti.





IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



AZIENDA-SCUOLA

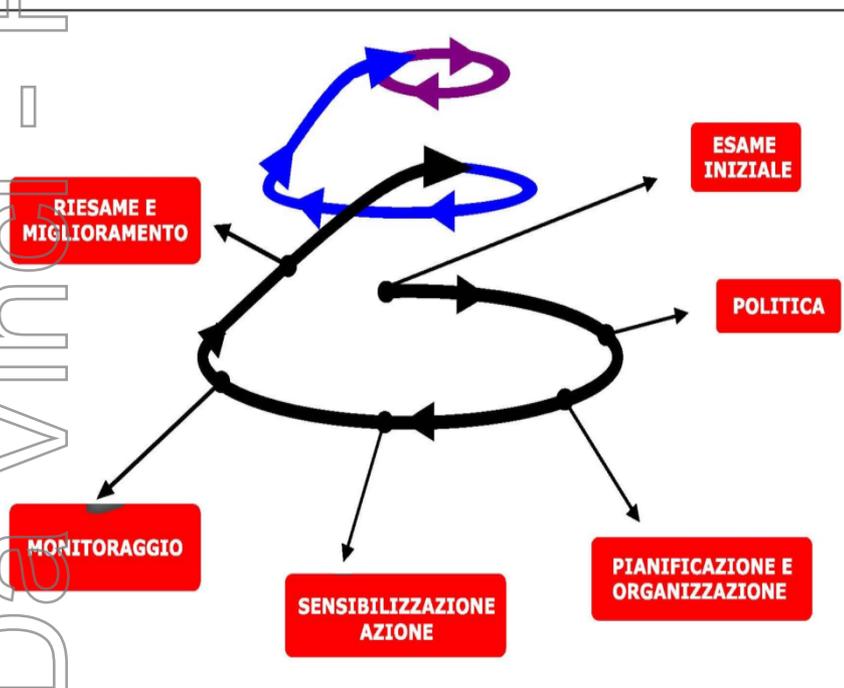
il complesso della **struttura organizzata** dal Dirigente scolastico-datore di lavoro

DATORE
DI
LAVORO

DIRIGENTE

PREPOSTO

LAVORATORE



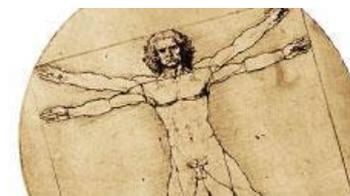
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione nella scuola di una politica aziendale per la salute e sicurezza



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Punto di Partenza

II DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

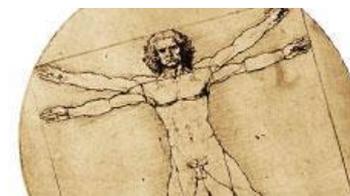


- È lo strumento principale per procedere **all'individuazione delle** **PROCEDURE** **da adottare nella** **scuola** per mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



Punto di Arrivo

PROCEDURE

Le procedure, cioè gli **strumenti operativi** e/o **gestionali** che orientano gli **interventi**, non sono definite dalla norma;

la loro **individuazione e applicazione sono lasciate alla discrezionalità del DL;**

costituiscono un **elemento indispensabile per programmare, realizzare e gestire gli interventi in una prospettiva di sistema.**



IIS LEONARDO DA VINCI - RIPAMONTI

Rete Sicurezza
TUS81



D.Lgs.
81/08

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei RISCHI è correlata alle scelte fatte dalla scuola per:

- le **attrezzature di lavoro**;
- le **sostanze** (per le pulizie e per le esercitazioni di laboratorio);
- la **sistemazione dei luoghi di lavoro** (impianti, arredi, magazzino, archivio, vie di esodo).





ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

